

Sintesi del Rapporto INL 2020

PREMESSE

1. I dati e le percentuali di irregolarità riscontrate, come sottolineato nello stesso Rapporto, non offrono una “statistica rappresentativa” delle caratteristiche di irregolarità e sommerso dei vari settori produttivi, in quanto le ispezioni non sono svolte “a campione” ma vengono effettuate in aziende e luoghi di lavoro individuati dopo una preventiva attività di analisi e di intelligence. Per intenderci, ad esempio, il tasso di irregolarità del 67% riscontrato nelle ispezioni del settore delle costruzioni, non significa che statisticamente nel settore abbiamo una irregolarità di tale percentuale, perché molte verifiche ispettive vengono svolte in modo mirato o su segnalazione, dove quindi è più probabile riscontrare le irregolarità.

Ciò non toglie che i dati offrono comunque un quadro importante per valutare lo stato dell’irregolarità nel mercato del lavoro.

2. L’INL sottolinea che il numero delle ispezioni e la tipologia degli interventi nel 2020 è stato caratterizzato dall’emergenza epidemiologica per il Covid. In particolare, rispetto all’anno precedente, le “ispezioni definite” sono diminuite da n. 138.060 (2019) a n. 79.952 (2020).

3. L’INL segnala che nel corso del 2020 ha subito un ulteriore depotenziamento del personale ispettivo ed amministrativo:

- n. 3.000 unità (al 31/12/2020) del corpo ispettivo adibito alla vigilanza (di cui 1.021 ispettori Inps e 246 ispettori Inail), oltre al 10% delle quali prevalentemente adibiti a funzioni di polizia giudiziaria.
- *Riguardo alla urgente necessità di potenziare le forze dello Stato per il contrasto al sommerso e all’irregolarità del lavoro, rileviamo che nel PNRR presentato dal Governo, nella missione 5 “Inclusione e coesione” – componente 1 “Politiche per il lavoro” (pag. 261), è prevista la riforma 1.2 “Piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso”. In questa riforma è programmato il rafforzamento dell’INL quale agenzia nazionale per la vigilanza sul lavoro con l’assunzione di circa n. 2000 nuovi ispettori, con un target di incremento del 20% delle ispezioni complessive rispetto alle media del triennio 2019/2021 entro il 2024 (p. 265). Si tratta di un impegno importante in termini di assunzione di nuove ispettrici e ispettori, “investimento” sociale che come dimostrato finora si può auto sostenere ampiamente con le sanzioni e i recuperi contributivi e fiscali; quello che si dovrà certamente approfondire in futuro è il ridotto obiettivo di incremento del 20% delle ispezioni rispetto alle assunzioni previste.*

4. Nel Rapporto 2020 non sono riportati i dati della Sicilia e del Trentino Alto Adige in quanto hanno un servizio ispettivo e di vigilanza autonomo.

NUMERO DELLE ISPEZIONI E TASSO DI IRREGOLARITA’ IN GENERALE (pag. 3)

MONITORAGGIO ATTIVITÀ DI VIGILANZA ANNO 2020						
DATI NAZIONALI						
Ambito della vigilanza	Ispezioni definite	Ispezioni definite irregolari	% di irregolarità	N. lavoratori irregolari	N. lavoratori totalmente in nero	Recupero contributi e premi evasi
Vigilanza Lavoro	61.942	40.705	66%	82.186	17.788	105.302.605
Vigilanza Previdenziale	10.524	8.477	81%	144.014	2.455	686.511.340
Vigilanza Assicurativa	7.486	6.481	87%	41.477	2.123	90.855.209
TOTALE	79.952	55.663	70%	267.677	22.366	882.669.154

Tabella 2. Ispezioni definite, indice di irregolarità, lavoratori irregolari e in nero, recupero contributi e premi

- Con le circa 80.000 ispezioni definite, l'INL comunica di avere tutelato n. **267.677** lavoratori e lavoratrici (direttamente coinvolti dall'irregolarità) di cui:
 - ⇒ **22.366** lavoratori e lavoratrici in nero, pari al 8,4% del totale dei rapporti di lavoro irregolari;
 - ⇒ **20.000** lavoratori e lavoratrici tutelati con gli istituti della diffida accertativa e della conciliazione monocratica.
- In media in ogni azienda trovata irregolare si sono individuati 4,4 lavoratori irregolari (3,3 nel 2019) con € 15.857 di recuperi previdenziali (€ 12.485 nel 2019).
- L'attività di vigilanza svolta nel 2020 ha complessivamente realizzato un **recupero di contributi e premi evasi per € 882.669.154**

NUMERO DI ISPEZIONI E TASSO DI IRREGOLARITA' IN EDILIZIA

Nelle tabelle contenute nel Rapporto 2020 è riportato il numero delle ispezioni suddivise per ogni settore produttivo (n. 21) in base al codice Ateco 2007.

Quelli che riguardano i nostri settori sono:

F – Costruzioni;

C – Attività manifatturiere (comprendono complessivamente al loro interno anche i nostri impianti fissi);

B – Estrazione di minerali da cave e miniere.

Nella nostra sintesi riportiamo i dati dell'Edilizia in quanto per il settore "Attività manifatturiere" non è dettagliato il tipo di attività (ad es. Legno, Cemento....).

Settore produttivo	Ambito territoriale:			ITALIA	
	Ispezioni in materia di lavoro e legislazione sociale	Ispezioni in materia di salute e sicurezza	Totale Ispezioni	Totale verifiche e accertamenti	Totale Accessi
Agricoltura	3.910	359	4.269	1.103	5.372
Industria	5.851	754	6.605	5.325	11.930
Edilizia	9.212	6.711	15.923	4.033	19.956
Terziario	28.937	2.245	31.182	14.981	46.163
TOTALI	47.910	10.069	57.979	25.442	83.421

Tabella 13. Nuove ispezioni e verifiche e accertamenti avviati nel 2020 aggregati per settore produttivo

Sul totale delle ispezioni avviate, il 27% riguarda l'Edilizia - dato in linea a quello degli anni precedenti (2019-27%; 2018-27%; 2107-28%)

Settore produttivo	Ispezioni irregolari	Ispezioni regolari	Ispezioni definite	% Irregolarità
Agricoltura	2.314	1.678	3.992	57,97%
Industria	4.238	2.605	6.843	61,93%
Edilizia	10.731	5.218	15.949	67,28%
Terziario	23.422	11.736	35.158	66,62%
TOTALI	40.705	21.237	61.942	65,71%

Tabella 1b. Ispezioni definite e indice irregolarità per settore produttivo



Anche nel 2020 l'Edilizia risulta essere il settore con la maggiore incidenza di irregolarità riscontrata nelle visite ispettive (67,28%).

Regione	Tasso di irregolarità Edilizia	Tasso di irregolarità generale	Percentuale ispezioni definite in Edilizia rispetto al totale
Abruzzo	67,31%	70,55%	44%
Basilicata	70,29%	56,52%	24%
Calabria	73,52%	61,67%	28%
Campania	74,25%	61,46%	23%
Emilia Romagna	55,71%	63,38%	19%
Friuli Venezia Giulia	63,75%	68,39%	27%
Lazio	69,64%	68,25%	33%
Liguria	71,56%	67,53%	32%
Lombardia	66,09%	64,89%	19%
Marche	87,06%	81,06%	30%
Molise	81,75%	77,30%	41%
Piemonte	54,22%	63,02%	22%
Puglia	72,03%	66,65%	25%
Sardegna	63,03%	70,47%	27%
Toscana	55,24%	62,29%	21%
Umbria	46,48%	57,99%	31%
Valle d'Aosta	77,78%	70,71%	9%
Veneto	64,39%	71,85%	24%
ITALIA	67,28%	65,71%	27%

I dati regionali mostrano una significativa differenza del numero complessivo di ispezioni concluse nel settore dell'Edilizia rispetto al totale di quelle svolte da INL, INPS e INAIL nella relativa regione, con una percentuale significativamente bassa in Lombardia (19%), Emilia Romagna (19%), Toscana (21%) e Piemonte (22%) e Valle d'Aosta (9%).

Confrontando la differenza, a livello regionale, tra indice di irregolarità nelle costruzioni e quello generale di tutti i settori, vediamo che le condizioni variano di molto da regione a regione. Un dato particolarmente significativo è quello dell'Umbria in cui si rileva che pur in presenza di un buon tasso di verifiche nel settore delle costruzioni (31%) la differenza tra tasso di irregolarità generale (57,99) e quello delle costruzioni (46,48) è di oltre 11 punti, effetto positivo molto probabilmente dovuto anche all'applicazione della verifica della congruità dalla Cassa edile (per lavori pubblici e per lavori privati), già obbligatoria in Umbria per legge regionale.

PRINCIPALI VIOLAZIONI RICONTRATE NEL SETTOR DELL'EDILIZIA

Nelle tabelle seguenti si riportano i numeri dei lavoratori/lavoratrici cui si riferiscono direttamente le diverse tipologie di violazioni riscontrate, mentre non sono contabilizzati i lavoratori interessati dalle violazioni di carattere generale, quali ad esempio quelle in materia di salute e sicurezza. Abbiamo elaborato la tabella mettendo a confronto i dati dei Rapporti INL dei tre anni precedenti.

EDILIZIA	Tot. Accessi	Pratiche irregol.	Pratiche regolari	Pratiche definite	% Irregol.
2020	19956	10731	5218	15949	67,28
2019	30646	20271	8074	28345	71,52
2018	31443	20438	8862	29300	69,75
2017	35177	22213	12259	34472	64,44

EDILIZIA	TOT. LAV. interessati dalle irregol.tà	Di cui extra comunitari irreg.	Lavoratori in nero	Caporalato sfruttamento ex art.603 bis C.P.(n. Lav)	Fenomeni inerpositivi (n. Lav.)	Distacco Transnazionale (n.Lav)	Tutela minori (n.Lav.)	Riqualficazione (n.Lav.)	Lavoratori Madri (n.Lav)	Orario di lavoro (n.Lav.)
2020	6849	66	2649	32	921	48	5	278	8	463
2019	11359	109	4345		1443	142	4	571	9	894
2018	12176	114	4710		1788	114	11	674	8	738
2017	13524	104	5710		1443	166	6	923	31	590
Incidenza percentuale del n. di lavoratori interessati dalla singola tipologia di violazione rispetto al n. complessivo dei lavoratori interessati da tutte le irregolarità										
2020	100%	0,96%	38,68%		13,45%	0,70%	0,07%	4,06%	0,12%	6,76%
2019	100%	0,96%	38,25%		12,70%	1,25%	0,04%	5,03%	0,08%	7,87%
2018	100%	0,94%	38,68%		14,68%	0,94%	0,09%	5,54%	0,07%	6,06%
2017	100%	0,77%	42,22%		10,67%	1,23%	0,04%	6,82%	0,23%	4,36%

LAVORO SOMMERSO

A. Incidenza dei lavoratori in nero rispetto al totale dei rapporti di lavoro irregolari rilevati

- Agricoltura (44%)
- Edilizia (39%)
- Industria (31%)
- Terziario (25%).

B. **Mettendo in relazione il numero di lavoratori in nero ogni cento aziende ispezionate abbiamo:**

Agricoltura	87 lavoratori in nero ogni 100 aziende irregolari
Industria	56 lavoratori in nero ogni 100 aziende irregolari
Terziario	46 lavoratori in nero ogni 100 aziende irregolari
Edilizia	25 lavoratori in nero ogni 100 aziende irregolari

C. **Sospensioni delle attività imprenditoriali**

La legge prevede che in caso di riscontro di lavoratori in nero superiore al 20% del totale dei lavoratori presenti nel luogo di lavoro e/o in caso di grave pericolo per la mancanza di sicurezza, si procede alla sospensione dell'attività imprenditoriale, imponendo la regolarizzazione degli illeciti.

Monitoraggio applicazione art. 14 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dall'art. 11 del D.Lgs. n. 106/2009 e s.m.i.			
Anno 2020			
Settore produttivo	Numero Provvedimenti di sospensione adottati	Numero provvedimenti revocati per regolarizzazione	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati
Agricoltura	257	209	81%
Industria	438	355	81%
Edilizia	725	581	80%
Terziario	2.144	1.813	85%
TOTALE	3.564	2.958	83%

Visti i dati sopra riportati possiamo concludere che l'impiego di lavoratori in nero è la piaga più grave del nostro settore e che il numero di lavoratori in nero impiegati in una singola azienda irregolare è più alto nell'edilizia rispetto agli altri settori.

CONTRASTO AL CAPORALATO E SFRUTTAMENTO LAVORTIVO (pag. 27)

A. **Vittime di sfruttamento lavorativo rispetto al complesso dei lavoratori irregolari**

Agricoltura	18,6%
Industria	4,2%
Terziario	0,6%
Edilizia	0,5%

L'indice d'incidenza del fenomeno del "caporalato" nel settore dell'edilizia risulta molto basso, ma in realtà sappiamo che nei cantieri questi fenomeni sono ben più diffusi rispetto a quanto riscontrato nelle verifiche ispettive. Questa discrepanza ci conferma quanto sia complesso in edilizia verificare e accertare le condizioni di sfruttamento e l'intermediazione illecita, in quanto spesso il rapporto di lavoro è "schermato" da una finta regolarità nella filiera dei subappalti.

- *Nel 2020 sono stati avviati due procedimenti giudiziari ex art. 603 bis C.P. in edilizia, rispettivamente a Macerata e a Firenze, entrambi su denuncia della Fillea, procedimenti in cui la Fillea si è costituita parte civile.*

B. Persone deferite all'autorità giudiziaria ex art. 603 bis C.P. da:

Comando CC Tutela Lavoro	n. 386
ITL	n. 70
INL	n. 22

Questi dati mettono in evidenza che per questa fattispecie di irregolarità la maggior parte dei procedimenti di deferimento di persone all'autorità giudiziaria è avvenuto da parte del Comando Carabinieri per la tutela del Lavoro, dato che conferma l'importanza di rivolgersi da parte nostra direttamente a questo Corpo per segnalare gli eventuali potenziali reati di sfruttamento.

ESTERNALIZZAZIONI E INTERPOSIZIONI ILLECITE (elusione della normativa in materia di codatorialità e distacco – pag. 29)

Nei controlli in materia di appalto, distacco e somministrazione illecita il numero di lavoratori interessati in rapporto percentuale rispetto il numero totale di lavoratori irregolari suddivisi per macro-settori abbiamo:

Terziario	23%
Industria	20%
Edilizia	13%
Agricoltura	4%

Considerando quanto riscontriamo nei cantieri e nelle vertenze che avviamo nel nostro settore, il peso della presenza di questa tipologia di irregolarità per l'edilizia (13%) rispetto al totale delle irregolarità sembra sottodimensionata, come già detto nel punto precedente.

TUTELA DEI LAVORATORI SOTTO IL PROFILO DELLA DISCIPLINA DELL'ORARIO DI LAVORO (pag. 33)

Disciplina orario di lavoro			
Settore produttivo	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Orario di lavoro (Lav.)	% di lavoratori cui si riferiscono le violazioni orario di lavoro / lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate
Agricoltura	4.590	516	11%
Industria	7.645	1.624	21%
Edilizia	6.849	463	7%
Terziario	43.051	8.413	20%
TOTALE ITALIA	62.135	11.016	18%

Negli ultimi tre anni in edilizia rimane costante, il peso dell'irregolarità sull'orario di lavoro rispetto alle altre irregolarità, intorno al 7%. Sempre rispetto alla nostra esperienza possiamo affermare che si tratta comunque di un indice sottodimensionato rispetto alla realtà e rispetto ad esempio al settore dell'industria; si tratta di una irregolarità più difficile da riscontrare nei cantieri anche per la mancanza di strumenti di rilevazione degli orari come invece avviene negli impianti fissi.

CORRETTA QUALIFICAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO (pag. 35)

Nella verifica dell'applicazione del corretto inquadramento contrattuale, è stato accertato il distorto utilizzo di fattispecie contrattuali atipiche e flessibili per n. 5.466 rapporti di lavoro (di cui n. 200 per tirocini formativi fittizi).

- **Riqualificazione rapporti di lavoro per settore produttivo**

Riqualificazioni rapporti di lavoro			
Settore produttivo	Lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate	Riqualificazione (Lav.)	% di lavoratori riqualificati / lavoratori cui si riferiscono le violazioni accertate
Agricoltura	4.590	143	3%
Industria	7.645	306	4%
Edilizia	6.849	278	4%
Terziario	43.051	4.739	11%
TOTALE ITALIA	62.135	5.466	9%

Tabella 34. Illeciti in materia di qualificazione dei rapporti di lavoro - distribuzione per settore produttivo

TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA (pag. 37)

Il Rapporto dedica un ampio e dettagliato quadro circa le irregolarità riscontrate in tema di sicurezza nei diversi settori di produzione e per area geografica. In relazione alla sicurezza dei cantieri edili troviamo le seguenti tabelle con le principali irregolarità in tema di sicurezza suddivise anche per area geografica.

Ambito territoriale	Violazioni penali nei cantieri					
	Rischi di caduta dall'alto	Obblighi dei coordinatori e dei committenti	Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	Rischi di investimento e seppellimento	Altri rischi
IIL Centro	49,43%	12,48%	6,62%	7,17%	2,41%	21,89%
IIL Nord Est	49,95%	13,08%	9,54%	11,17%	1,09%	15,17%
IIL Nord Ovest	38,03%	15,04%	12,76%	5,78%	3,49%	24,91%
IIL Sud	55,21%	10,60%	5,83%	4,56%	2,72%	21,07%
ITALIA	50,20%	12,21%	7,68%	6,70%	2,44%	20,78%

Violazioni penali nella gestione aziendale della SSL

Ambito territoriale	Violazioni penali struttura aziendale sicurezza				
	Sorveglianza sanitaria	Formazione e informazione	Attrezzature di lavoro e DPI	Valutazione dei rischi	Altri Rischi
IIL Centro	28,71%	13,02%	16,42%	11,72%	30,12%
IIL Nord Est	21,56%	15,43%	19,51%	14,24%	29,27%
IIL Nord Ovest	22,91%	22,85%	9,00%	21,61%	23,62%
IIL Sud	25,82%	21,39%	14,90%	11,32%	26,56%
ITALIA	25,03%	18,70%	14,87%	14,16%	27,25%

Tipologia degli illeciti di natura amministrativa per la sicurezza nei cantieri - suddivisi per area geografica

Ambito territoriale	Illeciti amministrativi					
	Tessera di riconoscimento	Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	Obblighi dei coordinatori e dei committenti	Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI	Sorveglianza sanitaria	Altri rischi
IIL Centro	40,60%	21,80%	19,55%	9,77%	3,76%	4,51%
IIL Nord Est	19,30%	28,07%	28,07%	21,05%	3,51%	0,00%
IIL Nord Ovest	50,38%	16,54%	3,76%	15,04%	10,53%	3,76%
IIL Sud	41,84%	31,21%	13,48%	11,35%	2,13%	0,00%
ITALIA	38,77%	24,38%	15,74%	14,01%	4,99%	2,11%

Tabella 41. Distribuzione violazioni amministrative riscontrate nei cantieri per IIL

- Violazioni in materia di salute e sicurezza ostative al rilascio del Durc**

Al fine di prevenire infortuni e malattie professionali nei luoghi di lavoro la presenza di specifiche violazioni prevenzionistiche determina l'impossibilità di emettere il DURC.

Il 44% delle violazioni riscontrate sono ostative ad emettere il DURC.

Ambito territoriale	Violazioni penali ostative al rilascio del DURC	
	NO	Sì
IIL Centro	62,52%	37,48%
IIL Nord Est	51,89%	48,11%
IIL Nord Ovest	47,61%	52,39%
IIL Sud	57,86%	42,14%
ITALIA	56,01%	43,99%

Tabella 38. Salute e sicurezza dei lavoratori - distribuzione violazioni ostative al rilascio del DURC negli IIL

VIGILANZA COOPERATIVE (pag. 41)

In generale si sono svolte ispezione in 896 cooperative con irregolarità riscontrate in ben 781 cooperative (tasso di irregolarità pari al 78%, in aumento di 12 punti rispetto al 2019).

Incidenza di irregolarità per settore

Ambito territoriale	Lavoratori irregolari	di cui in nero	% Lavoratori in nero/ Irregolari
IIL Centro	2.917	73	2,50%
IIL Nord Est	1.209	57	4,71%
IIL Nord Ovest	476	24	5,04%
IIL Sud	364	69	18,96%
TOTALE ITALIA	4.966	223	4,49%

Tabella 47. Vigilanza Cooperative, lavoratori irregolari ed "in nero" - distribuzione per IIL

Codice sezione Ateco 2007	% Irregolarità
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	71,01%
C - ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	74,51%
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	62,50%
F - COSTRUZIONI	68,64%
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	81,82%
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	84,62%
I - ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	78,18%
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	66,67%
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	100,00%
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	84,90%
O - AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	100,00%
P - ISTRUZIONE	40,00%
Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE	71,14%
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	83,33%
S - ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	86,59%
T - ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	100,00%

Tabella 44. Incidenza irregolarità rispetto alle ispezioni avviate nell'anno

- **Dumping contrattuale**

La verifica della corretta applicazione del CCNL sottoscritto dalle organizzazioni sindacale e datoriale comparativamente più rappresentative del settore di lavoro, si è tradotta in **n. 1.699 diffide accertative** (ex art. 12 d.lgs. 124/2004).

Su n. 994 cooperative ispezionate n. 165 cooperative non applicavano il CCNL di settore firmato dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative (di cui il 7% di quelle iscritte alle Centrali e il 24% non iscritte alle Centrali).

- **Lavoratori in nero**

Su un totale di n. 4966 lavoratori irregolarmente impiegati nelle cooperative controllate **n. 223 sono stati riscontrati in nero (4,49%)**.

Ambito territoriale	Lavoratori irregolari	di cui in nero	% Lavoratori in nero/ Irregolari
IIL Centro	2.917	73	2,50%
IIL Nord Est	1.209	57	4,71%
IIL Nord Ovest	476	24	5,04%
IIL Sud	364	69	18,96%
TOTALE ITALIA	4.966	223	4,49%

Tabella 47. Vigilanza Cooperative, lavoratori irregolari ed "in nero" - distribuzione per IIL

Non sono disponibili i dati specifici per il settore dell'Edilizia, comunque possiamo constatare che per il nostro settore in generale l'incidenza di irregolarità nelle cooperative è allo stesso livello delle aziende, mentre il lavoro nero ha un'incidenza minore.